

DOCUMENTO PERVENUTO

ALLE ORE 16.40

DEL 15/12/09

SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

Interrogazione

ITR/2517

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che tra il 15 e il 18 luglio 2009, in occasione dei nubifragi che si sono abbattuti su molti comuni delle province di Lecco, Varese, Como, Bergamo, si sono verificati ingenti danni sia al patrimonio pubblico che privato e all'economia locale;

Ricordato che a seguito della gravità di tale evento è stato dichiarato con apposito provvedimento del Governo lo stato di emergenza realizzando contestualmente l'elenco dei danni;

Ricordato inoltre che la stima dei danni ammonta a circa 43 milioni di euro per la provincia di Varese, a circa 52 milioni di euro per le province di Lecco, Como e Bergamo come risulta dalla lettera del 10.08.2009 inviata dal Presidente di Regione Lombardia Roberto Formigoni al Capo del Dipartimento di Protezione Civile Guido Bertolaso;

Preso atto che ad oggi non sono stati adottati provvedimenti congrui per venire incontro ai danni di cui sopra né risultano date risposte ai numerosi solleciti a tal fine promossi da diversi Comuni e che lo stesso Capo del Dipartimento della Protezione Civile Guido Bertolaso con lettera del 11.11.2009 ha chiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze di "... voler emanare apposito provvedimento volto all'integrazione, in termini di competenza e di cassa ... per il complessivo importo di 95 milioni di euro ... non potendo lo scrivente assicurare copertura finanziaria al predetto onere ..."

Denunciato che il perdurare di questo stato di cose non corrisponde agli impegni presi dal Governo e da Regione Lombardia con la dichiarazione di stato di calamità naturale e che questo crea una situazione anche di palese ingiustizia rispetto ad altri eventi simili accaduti sul territorio regionale;

Interrogano il Presidente della Giunta per conoscere

- 1- quali interventi intenda mettere in atto direttamente e se necessario nei confronti del Governo per provvedere alla definizione dei risarcimenti sia ai Comuni che ai privati;
- 2- in quali tempi la Regione Lombardia intende rispondere ai Comuni anche attraverso la convocazione di apposite riunioni presso la sedi provinciali.

Milano, 15 dicembre 2009